

CONGIUNTURA SCENARIO

SECONDO TRIMESTRE 2026



QUADRO INTERNAZIONALE

Il persistere di un quadro globale ancora dominato dall'incertezza e dal proseguimento della guerra tra Stati Uniti e Iran nello scacchiere mediorientale si è riflesso inevitabilmente sull'aggiornamento delle stime di crescita elaborate dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di luglio. Nel dettaglio, la crescita è stimata al 3% per il 2026 e al 3,4% per il 2027, in calo rispetto alla media del 3,5% osservata nel biennio 2024-2025.

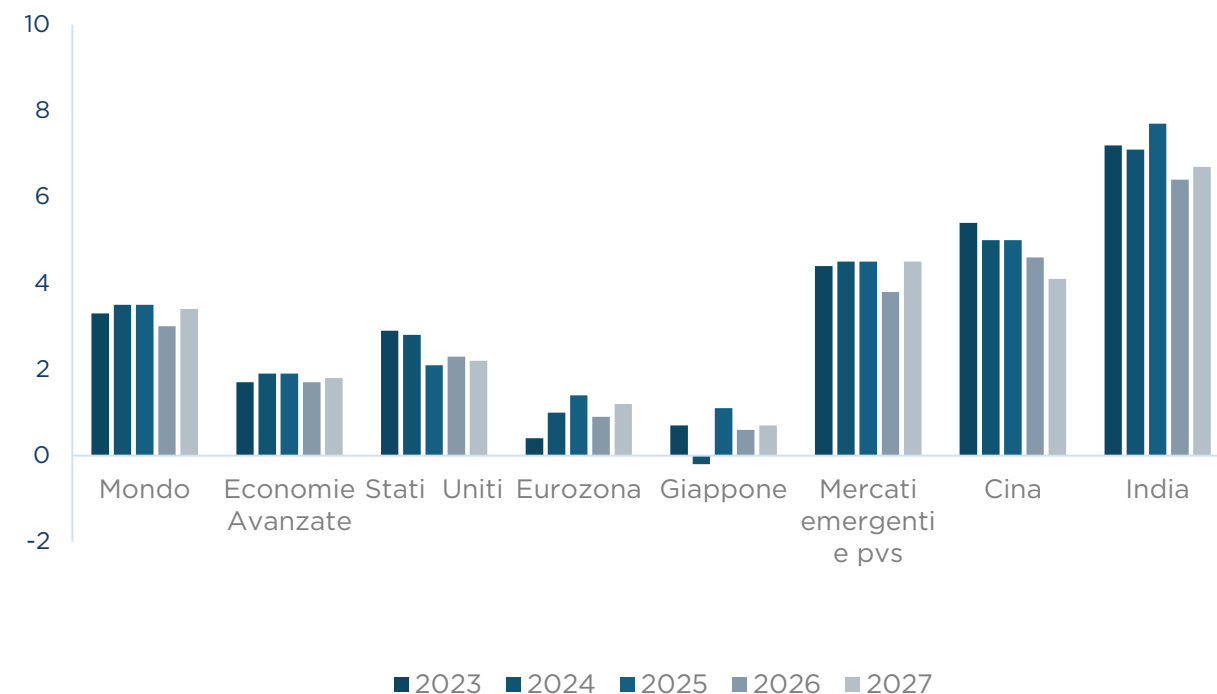
In questo contesto, il commercio mondiale è previsto in significativo rallentamento: dal +5% del 2025 al +3,5% nel 2026, con una parziale ripresa al +4,3% nel 2027.

Su questa dinamica incidono in senso opposto diverse forze: il rallentamento dovuto agli effetti della guerra in Medio Oriente è stato parzialmente compensato dalla forte domanda nel settore tecnologico, mentre l'impatto limitato sui prezzi del petrolio è ascrivibile all'immissione sul mercato delle riserve strategiche, principalmente statunitensi, e dalla riduzione della domanda della Cina.

I prezzi dell'energia restano tuttavia elevati: il petrolio è previsto a 89 dollari al barile nel 2026 (+32% rispetto al 2025), il gas naturale è stimato in ulteriore aumento di oltre 15 dollari (+22%). I prezzi dei fertilizzanti (+26%) e degli alimentari (+8%) sono entrambi in crescita, con impatti sulla sicurezza alimentare dei Paesi a basso reddito.

PREVISIONI DEL PIL PER AREA GEOECONOMICA

(anni 2023-2027- variazioni percentuali)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, luglio 2026

La probabilità di uno scenario di shock energetico estremo si è attenuata, ma il rischio di inflazione è aumentato: l'inflazione globale è prevista in aumento: dal 4,1% del 2025 al 4,7% nel 2026, per poi scendere al 3,9% nel 2027.

L'impatto finale, come evidenziato dall'update di luglio dell'FMI varia molto tra i Paesi, a seconda dell'esposizione al conflitto e del ruolo nella catena del valore tecnologica.

Nel novero delle Economie Avanzate stimate in crescita a +1,7% nel 2026 e a +1,8% nel 2027, sono presenti ampie differenziazioni in ragione della minore o maggiore esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dei beni energetici.

Gli Stati Uniti, Paese esportatore di petrolio e gas, continuano a essere più resilienti dell'Europa. La crescita del PIL è prevista al 2,3% nel 2026, con un rallentamento nella seconda metà dell'anno a causa dell'erosione del reddito reale e dei salari da parte dell'inflazione. I segnali del mercato del lavoro sono contrastanti: la creazione di posti di lavoro rimane positiva, ma la minore mobilità e la minore fiducia indicano prospettive fragili per i consumi privati nei prossimi trimestri.

Il contesto previsivo per il 2027 evidenzia quindi una lieve riduzione della crescita (+2,2%). L'Eurozona, importatrice netta di energia e la più esposta alla volatilità dei prezzi di

petrolio e gas, risulterà la più colpita tra le aree avanzate: la dinamica del PIL dovrebbe scendere a +0,9% con un tasso di inflazione previsto al 3,1% e un secondo aumento stimato dei tassi da parte della BCE a settembre, in un contesto di domanda aggregata debole. La ripresa verrebbe quindi posticipata al 2027 (+1,2%).

Il medesimo trend è stimato per il Giappone, con un aumento del PIL previsto a +0,6% nel 2026 e a +0,7% nel 2027.

Per i mercati emergenti e in via di sviluppo la crescita complessiva prevista per il 2026 è ferma al 3,8% (+4,5% nel 2025), per poi attestarsi al +4,5% nel 2027, con ampie differenziazioni al suo interno.

In particolare, si stima un rallentamento della crescita per la Cina, che si attesterà a un +4,6% nel 2026 (+5% nel 2025): una dinamica sostenuta da investimenti pubblici, produzione manifatturiera ed export, che compenseranno la debolezza del settore immobiliare, degli investimenti privati e delle vendite al dettaglio. Trend che si rifletteranno sulle prospettive per il 2027, che indicano un ulteriore indebolimento del PIL (+4,1%) secondo le stime FMI.

L'India rimane invece tra le economie a maggior ritmo di crescita, prevista a +6,4% nel 2026 e a +6,7% nel 2027.

L'economia italiana, dopo il marcato rallentamento del PIL nel 2025 (+0,5%), presenta uno scenario previsivo 2026-2027 molto frammentato, sul quale grava ancora lo scenario di incertezza che domina il quadro internazionale e in particolare i riflessi sugli approvvigionamenti energetici della guerra in Medio Oriente e del blocco del transito nello Stretto di Hormuz nel Golfo Persico.

Su tale assunto le previsioni del Fondo Monetario delineano un aumento del PIL fermo a +0,5% nel 2026 e nel 2027, immutato quindi rispetto alle previsioni di aprile, allineate anche alle previsioni della Commissione Europea per il 2026, mentre per il 2027 la crescita viene rivista al rialzo a +0,6%.

Il primo trimestre 2026, migliore di quanto atteso, ha invece comportato una consistente revisione al rialzo delle previsioni per il 2026 da parte di OCSE e dei previsori nazionali (Istat, Prometeia e Ref), che indicano quindi un incremento del PIL nazionale a +0,7% nel 2026. In particolare, secondo Istat, sulla scorta dei dati del secondo trimestre, la crescita acquisita per il 2026, risulterebbe pari a +0,8%.

Le differenze maggiori si riscontrano, invece, nei confronti delle previsioni relative al 2027. In particolare, OCSE e Istat confermano il ritmo di crescita a +0,7% per il prossimo anno, mentre più pessimista è la stima elaborata da Prometeia, che indica una significativa frenata della dinamica con una valutazione della crescita ferma a +0,4%. Su un piano opposto si colloca la previsione di Ref, che si attende un incremento del PIL italiano a +0,9% nel 2027.

PREVISIONI DEL PIL PER L'ITALIA A CONFRONTO

(Variazioni percentuali anni 2026 - 2027)

ORGANISMO	2026	2027
FMI (luglio 2026)	0,5	0,5
Prometeia (luglio 2026)	0,7	0,4
Ref (luglio 2026)	0,7	0,9
Istat (giugno 2026)	0,7	0,7
OCSE (giugno 2026)	0,7	0,7
Commissione Europea (maggio 2026)	0,5	0,6

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

L'immagine in basso è generata con AI

